

Davide Madeddu

INCHIESTA imbrogli al sole

Residence vistamare che si rivelano cantieri a cielo aperto con annessi operai al lavoro depliant con foto «truccate»...

Riparte la stagione delle vacanze e dei «furbini» del business: soggiorno da favola per 800 euro ma la settimana finisce a «pane e coca cola»

ROMA Le chiamano sorprese dell'ultim' ora. Quelle che deve fronteggiare chi si aspetta una vacanza da sogno e invece viene svegliato dagli inconvenienti last minute. Disagi e disservizi compresi nel prezzo ma non preventivati. Un po' come è successo qualche giorno fa a 180 vacanzieri in Sardegna.

Avrebbero dovuto trascorrere un periodo da sogno in un residence sul mare. Panorama mozzafiato e strutture ricettive super lusso per un relax «indimenticabile». Viaggio da sogno appunto, infranto prima ancora di cominciare. Perché gli aspiranti villeggianti, una volta giunti davanti al residence, si sono trovati un cantiere ancora aperto con tanto di muratori e tecnici intenti a portare avanti le opere di rifinitura di alcune strutture e dei giardini. Lavori in corso che gli operai avrebbero dovuto completare nel giro di pochi giorni in una struttura che, come hanno fatto sapere anche gli amministratori, sarebbe stata «pronta» senza il collaudo dei vigili del fuoco e delle altre autorizzazioni dell'azienda sanitaria locale. Sorpresa amara per i turisti che hanno chiesto l'intervento della direzione e della struttura ma anche quello dei carabinieri e della polizia municipale. Risultato? Una parte dei turisti accetta la proposta della direzione che propone di trascorrere la vacanza in diversi alberghi della Sardegna. Gli altri, invece, rientrano mestamente a casa.

Deserto disastro L'elenco dei viaggi con sorprese non finisce qui. Tra i casi più eclatanti c'è anche quello del «villaggio miraggio» nel deserto. Il viaggio disavventura capitato a un gruppo di turisti italiani lo scorso ferragosto. Avrebbero dovuto trascorrere la settimana del 15 agosto in un albergo a cinque stelle a Sharm el Sheik. Eden delle vacanze con campi da tennis, piscina, bar, ristorante, animazione, telefono, frigorifero e aria condizionata. Paradiso delle vacanze, ma solo in cartolina e nei depliant. Il sogno dei vacanzieri a Sharm el Sheik si trasforma in incubo. I villeggianti, come hanno denunciato al loro rientro, vengono mandati in una struttura che si trova a trenta chilometri da Sharm in un albergo in costruzione. Albergo che sarebbe diventato attrazione solamente a lavori finiti e che, per i pochi giorni regala solamente rabbia ai turisti. All'interno della struttura, infatti, nessuno dei servizi che gli aspiranti turisti erano convinti di aver acquistato ma, come hanno poi denunciato, solo pane e coca cola. Troppo poco quindi per chi aveva speso ottocento euro per trascorrere una settimana in relax e con il massimo dei comfort.

Il buco nero dei tour operator «Non ci sono però solo i casi che fanno scalpore perché riguardano gruppi numerosi di persone - spiega Riccardo Quintili de *Il Salvagente* - in questo panorama c'è anche una miriade di piccole cose che trasformano i viaggi vacanza in veri e propri incubi. Piccole situazioni che stravolgono i piani di chi aveva deciso di spendere un po' di soldi per avere una vacanza tranquilla». Sorprese che non risparmiano nessuno. «La possibilità di avere maggiori inconvenienti capita comunque quando ci si rivolge a piccoli operatori - aggiunge - anche perché, in questo caso, le aziende

Estate 2004: vacanze da sogno truffe da incubo

S.o.s.!

Giungla dei «viaggi patacca»: come difendersi in otto mosse

ROMA Ecco i consigli da seguire per evitare «sorprese» prima di partire:

1. Non fidarsi mai delle «**formule roulette**», dove non viene indicato il tipo di albergo, ma viene offerta una rosa di 4 o 5 strutture.
2. È sempre meglio avere una **descrizione scritta**, basta il depliant, del tipo di alloggio dove si deve andare.
3. **Attenzione agli orari di partenza**. Qualunque variazione di orario (anticipo o ritardo della partenza) dopo la firma del contratto dà al turista il diritto di un ripensamento.
4. Verificare l'affidabilità dell'operatore. Chiedere all'agente di viaggio se ci ha lavorato in passato e se ha avuto lamentele. Se durante il viaggio ci sono inconvenienti è bene:
5. Documentare tutti i problemi accaduti con fotografie o filmati.
6. Dare comunicazione all'operatore, meglio se scritta e chiedere la risoluzione del problema. Una volta a casa è comunque possibile.
7. Chiedere il **risarcimento** del biglietto e inoltre il risarcimento dei danni morali (come riconosciuto dalla Corte di Giustizia della Ue) provocati dalla vacanza rovinata.
8. Se il problema non si risolve consensualmente è possibile fare **ricorso al giudice di pace**.

d.m.

Sharm el Sheik capofila dei viaggi da mille e una notte che diventano «bufale». E poi la Sardegna, i piccoli villaggi...

che propongono le offerte non hanno sempre un referente sul posto. Proprio per questo motivo può capitare che quanto indicato in un catalogo, alla fine non corrisponda a quello che il turista trova realmente». Un esempio? «A noi è capitato di trovare le fotografie dello stesso posto e stessa struttura ritoccate».

Salvarsi si può Sorprese dell'ultim' ora che possono essere evitate con un po' di accorgimenti. «Diciamo subito che un turista non dovrebbe mai fidarsi della formula roulette»: ovvero il viaggio in cui viene indicata una rosa di alberghi e non viene specificato per iscritto il luogo esatto della vacanza. «Tutto deve essere scritto - aggiunge Quintili - basta il catalogo o il depliant che indica il tipo di alloggio e le caratteristiche delle strutture che si vanno ad usare. Il catalogo diventa un contratto



Una coppia di vacanzieri a Bali

e quindi può, eventualmente, essere usato in sede giudiziaria». Altre precauzioni sono poi firmare i disservizi, in modo che, al ritorno, si possa ottenere il rimborso del pacchetto ed eventualmente i danni per il viaggio andato male. Ma in questo caso è bene ricordare che «per avere diritto al risarcimento del danno occorre inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno entro dieci giorni dal rientro al tour operator o all'agenzia dove è stato comprato il pacchetto». «Molto spesso gli operatori optano per dare un ticket per un altro viaggio - continua ancora Quintili - ma è bene ricordare che gli acquirenti che hanno questi incidenti hanno diritto al rimborso. In molti casi basta il giudice di pace per risolvere queste controversie». Proprio per questo motivo, come suggerisce Quintili, «in questo periodo è necessa-

rio stare con gli occhi aperti». Motivo? «Le offerte più sicure sono state prenotate e vendute da tempo, quindi chi si affida ai pacchetti dell'ultim'ora deve stare più attento del solito. Molto spesso le sorprese si trovano proprio in queste occasioni».

I tour operator seducono con «last minute» pacchetti irresistibili o formule «roulette»: diffidate, gente diffidate...

Lesà moralità Ma la beffa di un viaggio «truccato» non tocca solo le tasche, ma anche lo «spirito». E così una sentenza del 12 marzo del 2002 della Corte di Giustizia della Ue riconosce a vacanzieri sventurati un «danno morale». Che sarà quantificato dal giudice e, che in ogni caso, potrebbero oscillare tra il 20 e il 50 per cento del costo del pacchetto vacanze. Risarcimento che si deve comunque aggiungere al rimborso del biglietto. I casi in cui si riconosce il cosiddetto danno morale sono tre. Quando la prestazione fornita è diversa da quella promessa, quando il turista, giusto per fare un esempio, non riesce a entrare in un paese perché era stato informato dal tour operator dalla necessità di ottenere il visto d'ingresso o ancora nel caso in cui, durante il viaggio, ci sia un incidente imputabile all'organizzazione.

Dopo il rifiuto della versione di greco, lunedì terza prova scritta con domande a risposta «aperta» o «multipla». E sul web prosegue il tam tam: «Le soluzioni? Le abbiamo già»

Maturità «atto terzo» tra anarchia, paura e (immancabili) «soffiate»

Chiara Martelli

ROMA Tra caos e indiscrezioni tra quarantotto ore l'amaro della fiera della soffiata degli esami di stato 2004 volgerà al termine. Con l'ultimo scritto. Un test pluridisciplinare che le singole commissioni, di proprio pugno e senza interpellare il ministero stanno definendo nei minimi dettagli. Sarà l'ultima prova per i 490 mila maturandi. Quella più insidiosa, almeno secondo il 50 per cento dei candidati internauti che, dopo aver tirato un sospiro di sollievo per le anticipazioni ricevute su Montale e la traduzione completa di Platone (arrivato su alcuni banchi del classico con un «taù» al posto di un «pi greco» che ha portato un po' di scompiglio) sono tornati a scorrazzare sul web. Con una domanda. «A cosa servirebbe questa terza prova? Non vi pare fosse più che sufficiente farne due e l'orale?» borbotta Vale sul forum di Studenti.it.

Per molti ragazzi infatti sembra che la paura da esame inizi ora. Ora che senza la complicità di un professore magnanimo nessuno, neppure Internet, è in grado di fare la «spia». Non c'è link che possa dare suggerimento. Perché poiché ogni istituto ha libera facoltà di scelta: domanda a risposta aperta (con rigo prestabilito) o quella a risposta singola o multipla. «Non ho mai copiato - dice Mari nel suo appello telemati-

co - per questa prova però ... Se scrivo a matita tra le righe del vocabolario se ne accorgeranno». «La prova non è difficile - replica Enrico al quinto anno di ragioneria - il vero problema è l'orologio. Per quattro materie abbiamo 3 ore». «Ti lamenti - prosegue Luca - da noi al geometra per cinque materie

ci danno 1 ora. Per di più non le sapremo fino all'ultimo minuto».

In alcune commissioni, infatti, per evitare una fuga di notizie, è stato deciso di procedere al sorteggio delle materie la mattina stessa dell'avvio della prova. Come al liceo frequentato da Alessandra che non riesce a soffocare la rabbia.

«Tutti sanno su cosa prepararsi. Io no. Lo saprò alle 8 di lunedì. Per fortuna ho la necessità di dover portare sei vocabolari di lingue ... così li farisco». Luca se la ride. «Noi sappiamo le materie, gli argomenti e quasi quasi anche le domande». «Anche noi le sappiamo - replica Stella - e non quasi ... quasi, ce le

hanno proprio dette». «Figurati - dribbla Sammi - Se è per questo io ho anche le risposte». Letizia Moratti (ovviamente si tratta di un pseudonimo) spezza una lancia a favore degli studenti e, su Matura.it, le divulga a tutti. «1) Quanto denaro sottrarre alla scuola pubblica per indirizzarlo verso quella privata?

2) Quanti studenti delle paritarie che abbiano pagato più di 4000 euro verranno bocciati? 3) Il nostro Silvio cosa farà per migliorare l'istruzione scolastica? Invierà a tutti un'altra calcolatrice sperando di migliorare le nostre conoscenze matematiche? ecc». A questo punto, buon lavoro.

Riforma dell'Università: coro di «no» al progetto «classista» della Moratti

ROMA Un piano quinquennale di finanziamenti agli atenei, sblocco delle assunzioni dei vincitori di concorso, riforma dei corsi a «Y» facoltativa. La rielezione di Piero Tosi a presidente della Conferenza dei rettori sembra segnata da una critica al ministro Moratti: «Vogliamo concretezza sulla questione dei finanziamenti agli atenei». E definisce incostituzionale il blocco delle assunzioni nelle università: «Se si vuole bloccare l'accesso nei ruoli bisogna bloccare i concorsi e non farli per poi lasciare i vincitori a casa». Per quanto riguarda la riforma dell'ordinamento - il passaggio dalla formula 3+2 al cosiddetto modello «Y» con un primo anno uguale per tutti e poi una biforcazione fra un modello professionalizzante di due anni, corrispondente alla laurea breve, e uno «metodologico» propedeutico alla prosecuzione verso il titolo di studio classico - Tosi è scettico. Durissimi invece i ds Modica e Martella: «Decine di migliaia di docenti sarebbero costretti a ripartire daccapo dopo l'impegno di ridisegno dei corsi degli ultimi quattro anni». Per l'Unione degli Universitari la riforma è «classista». Per Panini (Cgil), «la «Y» è funzionale alla separazione nell'università fra chi potrà permettersi di scegliere gli indirizzi culturali e chi sarà costretto a optare per indirizzi che puntano a una rapida professionalizzazione».

I Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574
	6 GG	€ 254	€ 132
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344
	6 GG	€ 131	€ 66

• postale consegna giornaliera a domicilio
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per qualsiasi informazione scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure contatta il servizio clienti telefonando al numero 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 14

Per la pubblicità su **I Unità** **RK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210855
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 019.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814867-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La sezione Di Vittorio dei Democratici di Sinistra annuncia la scomparsa del compagno **SILVANO SALA** Milano, 19 giugno 2004

19-06-2003 19-06-2004
RINA MENGOLI

Con amore e infinito rimpianto i familiari la ricordano con immutato affetto.

Per Necrologie Adesioni Anniversari **RK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore **9,00 - 13,00**
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore **9,00 - 12,00**
06/69548238 - 011/6665258